

# NUOVE INDICAZIONI

*in pratica*



**Scuola a 360°**



# La lettura che unisce

**Accessibilità e inclusione  
nella Scuola Primaria**

**INCONTRO FORMATIVO**

**26 NOVEMBRE  
ORE 17.30**



*online*



## Dalle Nuove Indicazioni Nazionali...

«Lo scopo dell'insegnamento della letteratura, nel primo ciclo scolastico, è fare in modo che gli studenti prendano gusto alla lettura, e che da ciò che leggono ricavino gli strumenti per capire meglio sé stessi e il mondo. Ciò significa, innanzitutto, che al centro dell'apprendimento devono stare i testi, e sui testi vanno saggiate e affinate le capacità di comprensione e di interpretazione degli studenti. Acquisire familiarità con la letteratura è un aspetto cruciale nella formazione di ogni individuo che voglia definirsi civile: leggere testi che contengono idee intelligenti aiuta chi li legge a diventare intelligente a sua volta, intendendo la parola intelligenza nel senso più ampio del termine: come capacità di comprendere sé stessi e gli altri, di rispettarli, di vivere con gli occhi aperti, di interpretare la realtà in modo creativo, e di sviluppare la creatività necessaria a cambiarla».

# Leggere per diventare intelligenti (nel senso più ampio)

Le **Nuove Indicazioni** sottolineano l'idea di **intelligenza come apertura mentale**, capacità di capire sé e gli altri.

I testi letterari offrono modelli di pensiero, linguaggi nuovi, mondi possibili.

La scuola primaria è il tempo in cui si forma l'**habitus del lettore**: routine, ritualità, piacere.



# I bambini possiedono una propensione innata ad ascoltare, comprendere e creare storie

- La scuola deve trasformare questa predisposizione in **competenza narrativa**, con valore:
  - umano (identità, emozioni, relazione);
  - **cognitivo** (memoria, attenzione, capacità inferenziale);
  - **etico-sociale** (empatia, prospettiva, negoziazione dei significati).
- La narrazione come competenza "spendibile quotidianamente":
  - per comprendere sé stessi;
  - per dare senso all'esperienza;
  - per comunicare in modo efficace.



# L'educazione alla parola nasce nell'infanzia



Guido Ceronetti ci ammonisce: «un popolo di non-leggenti è un popolo di non-vedenti».

Il rapporto precoce con il libro permette al bambino di entrare in contatto con:

- linguaggi complessi;
- forme di senso articolate;
- modelli di pensiero narrativo.

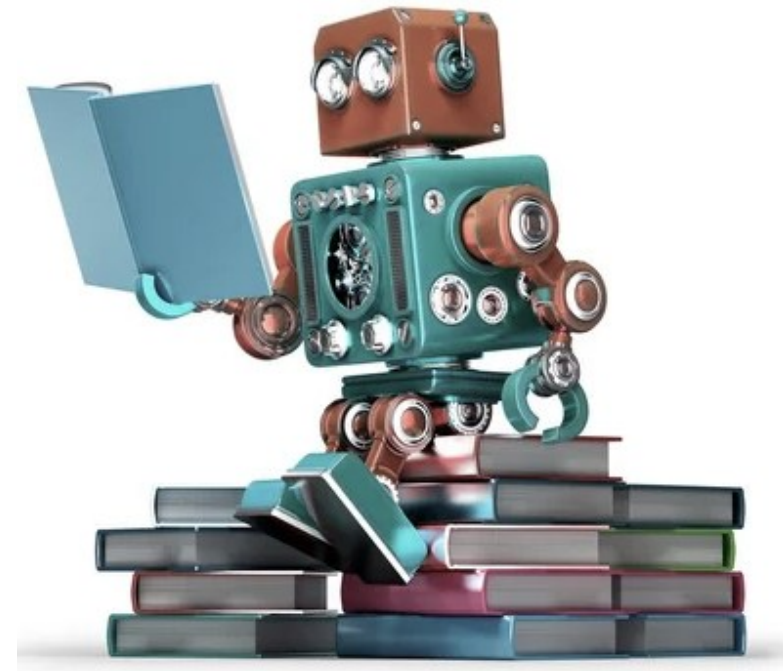
# Il libro come matrice della confidenza con la narrazione

- La confidenza con il testo scritto è un esercizio progressivo, che nasce dal contatto reiterato con libri, albi illustrati, racconti.
- Questa consuetudine avvia il bambino a:
  - riconoscere strutture narrative
  - sviluppare attenzione e memoria
  - costruire una voce interiore
- La narrazione letteraria diventa così una **porta di accesso privilegiata** ad altri tipi di narrazioni più complesse: medial, audiovisive, digitali.



# La letteratura come humus comune nell'era digitale

- Le nuove tecnologie non minacciano la lettura: possono amplificarla.
- Accostarvi strumenti digitali (audiolibri, podcast, soundscape reading) significa:
  - rendere accessibile la lettura;
  - moltiplicare le modalità di fruizione;
  - consolidare competenze critiche.
- Una "testa ben fatta" nasce dall'incontro tra lettura profonda e consapevolezza intermediale.



# Dal pensiero narrativo alla progettazione didattica

La **pedagogia narrativa** studia:

- il costituirsi del pensiero narrativo;
- le sue modalità di funzionamento;
- i modi in cui si sviluppa e si manifesta attraverso la narrazione.

**In classe**, il suo valore si traduce in:

- attività che permettono agli alunni di costruire significati;
- percorsi che intrecciano identità, esperienza e linguaggi;
- didattiche che collegano narrazione e conoscenza dei fenomeni.



# Parole e illustrazioni per l'accessibilità e l'inclusione

Progetto realizzato con le insegnanti della scuola Rosalba Carriera – I.C. Via Santi Savarino.

Finanziato dal bando «Per Chi Crea» – Formazione e promozione culturale nelle scuole 2023.

Un percorso di **educazione alla lettura** volto a rafforzare:

- conoscenze
- competenze
- abilità di lettura



# Colmare la distanza tra lettori forti e lettori deboli



Il progetto mira a ridurre la polarizzazione **lettori forti / lettori deboli**, contribuendo a colmare il **cultural divide**.

Costruzione di una **rete sociale multiattoriale**: scuola, famiglie, territorio, biblioteche, realtà sociali.

Rafforzamento dell'identità culturale locale e del legame tra **territorio e letteratura**.

Promozione del libro come pratica:

- diffusa
- di prossimità
- accessibile a tutte le età

# Il problema dei divari:

- Difficoltà di lettura e comprensione ancora molto diffuse
- Scarse abitudini alla lettura
- Accesso limitato ai libri
- Basso livello di istruzione → minori competenze → minore lettura
- Effetto cumulativo: chi legge poco ha meno strumenti... e legge sempre meno.
- Il progetto si oppone a questa spirale, promuovendo **equità culturale**.



# Il problema dei divari:



Se leggere è un **diritto**, allora i libri devono essere realmente **accessibili** e la lettura realmente **possibile**.

La lettura come **pratica sociale** che:

- fa bene a tutti
- sostiene l'inclusione
- costruisce pensiero narrativo
- potenzia le capacità di ragionamento

# Costruire una comunità di lettori: pratiche quotidiane e coinvolgenti

## 1. Biblioteca di classe (o d'Istituto)

- Allestire uno spazio accogliente, accessibile e continuamente rinnovato.
- Rotazioni mensili dei libri, sezioni tematiche, "angoli delle scoperte".
- Leggere almeno mezz'ora al giorno ad alta voce.

## 2. Taccuino del lettore

- Strumento personale e creativo per registrare:
  - a) emozioni, impressioni, domande, citazioni, disegni;
  - b) connessioni tra testi e vita quotidiana.
- Nessuna correzione formale: libertà di espressione, autenticità.



# Costruire una comunità di lettori: pratiche quotidiane e coinvolgenti

## 3. Giornata del libraio

- Ogni alunno diventa libraio per un giorno e presenta il libro che ha letto ai compagni.

## 4. Podcast narrativi e creativi

- Ascolto in classe di brevi podcast letterari (letture, racconti, divulgazione).
- Creazione di podcast di classe: reading a più voci, recensioni, interviste ai libri, storie inventate.
- Strumenti semplici (tablet, smartphone, registratore) e attività cooperative.



# La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) come ponte verso il testo

## PINOCCHIO IN CAA



Realizzato dalle classi  
I A, I B, II A, II B  
dell'I.C. Santi Savarino  
di Roma

inquadranti



La CAA è un insieme di strategie, simboli e supporti visivi che **aumentano l'accesso alla comunicazione e al linguaggio.**

- Leggere in CAA significa rendere il testo:
  - più **comprensibile** (supporti iconici);
  - più **accessibile** (riduzione carico cognitivo);
  - più **inclusivo** (partecipazione anche per chi ha bisogni comunicativi complessi).

# Il Podcast



I podcast sono contenuti audio narrativi che uniscono **oralità, racconto e tecnologia**.

Permettono di ascoltare storie, approfondimenti, interviste, riflessioni **ovunque e in qualsiasi momento**.

A scuola rappresentano un mezzo potente per:

- sviluppare **ascolto attivo** e attenzione;
- valorizzare l'**oralità** come competenza narrativa;
- creare **esperienze immersive** e multisensoriali;
- favorire inclusione.



[I podcast di Raffaello Scuola - Raffaello Scuola](#)

# Soundscape Reading

## Il paesaggio sonoro della lettura

Ogni testo ha una sua musica segreta. I suoni non accompagnano la parola: la interpretano.



La **voce**, il **ritmo** e il **silenzio** sono parte del testo.

# La lettura è un diritto educativo fondamentale



Una comunità scolastica che legge è una comunità che cresce insieme:  
**la lettura è la forma più semplice e potente di inclusione.**



[francescamaria.corsi@gmail.com](mailto:francescamaria.corsi@gmail.com)